prese. Le deliberazioni loro non trattavano che della riforma parlamentaria; ma si imputava loro più dannosi progetti. È verisimile che pel fatto molti membri di queste riunioni, sotto il pretesto di riformare la costituzione, volessero radicalmente distruggerla, ed introdurre una forma di governo repubblicano. D'altra parte, si può credere che i faziosi di tal genere non fossero i più numerosi.

Il governo non avea cessato d'aver occhio aperto sulle operazioni dei sudditi. Giudicando di essersi procurate sufficienti prove per portare contro i principali membri un decreto di accusa per criminali maneggi, fece arrestare nel maggio 1794, e condurre alla torre cinque persone di principale influenza in quelle assemblee.

Nel 12 maggio un messaggio del re informò la camera che alcune società di Londra, che corrispondevano con riunioni dello stesso genere, praticavano macchinazioni sediziose, collo scopo di raccogliere una convenzione per rappresentare il popolo d'Inghilterra, in opposizione al parlamento. Il re aggiungeva che le carte di questa società erano state prese, e sarebbero presentate al parlamento; al quale ne era raccomandato l'attento esame, onde poter prendere le misure necessarie. Un indirizzo di ringraziamento al re, e la formazione allo scrutinio d'un comitato secreto per esaminare le prove, furono senza difficoltà adottate. Nel 16 maggio, il comitato fece il suo rapporto che rendeva conto delle operazioni di queste società, fino dal 1791; esse stesse aveanle già pubblicate nei giornali. In conseguenza dei fatti contenuti in questo rapporto, Pitt pensò che il solo mezzo per salvare lo stato e l'intera Europa era quello di armare il potere esecutivo di sufficiente autorità, onde prevenire l'eseguimento degli attentati che si meditavano; egli propose la sospensione della legge d'*habeas corpus*, come necessaria in un momento in cui esisteva nel centro del paese una cospirazione contro la quale il governo dovea essere investito del potere di operare con tutto il vigore e la prontezza possibile.

Questa misura fu combattuta dalla minoranza della camera, come non giustificata dall'attuale necessità; esso però era sostenuta con non meno calore, e M. Windham esclamava doversi prevenire ad ogni costo i mali di cui era